

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

IIS IPSIA “ENZO FERRARI” MONZA

A.S.2021/2022 e linee per 2022-2025

1. Il quadro normativo

- **La legge del 20 agosto 2019 n. 92** recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” si sviluppa attorno a tre nuclei concettuali fondanti: la Costituzione - i diritti fondamentali, la legalità e la solidarietà - la Cittadinanza attiva e digitale e la sostenibilità ambientale, intesa quale diritto alla salute e al benessere della persona. Stabilisce come compito delle istituzioni scolastiche quello di prevedere nel curricolo di istituto l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario che non può essere inferiore a 33 ore annue e che costituisce oggetto di valutazioni periodiche e finali.

- **Le Linee guida – D.M. del 22 giugno 2020** - per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, forniscono orientamenti per favorire una corretta attuazione della legge, che implica una revisione dei curricoli da parte delle Istituzioni scolastiche.

Al loro interno sono indicati i traguardi di competenza, distinguendo tra le scuole del primo ciclo (allegato B) e quelle del secondo ciclo (allegato C). Non vengono invece, indicati gli obiettivi specifici di apprendimento (i risultati di apprendimento per gli istituti tecnici e professionali), lasciando alle scuole la possibilità di definirli in modo autonomo (saranno definiti per l’anno 2022/23 dopo una prima fase di sperimentazione).

L’insegnamento, trasversale a tutte le discipline, pone *“a fondamento dell’Educazione Civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*¹.

La trasversalità di tale insegnamento si rende opportuna, in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che, ovviamente, non fanno capo ad una singola disciplina e, addirittura, esulano dal campo strettamente disciplinare, al fine di sviluppare *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società”*².

Tre sono le tematiche principali dell’insegnamento:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE.

2. Organizzazione dell’insegnamento per l’a.s. 2021/22

- Trasversalità tra le discipline e loro interconnessione;
- Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento ha cura di favorire l’opportuno lavoro preparatorio nei consigli di classe e di monitorare il lavoro svolto dagli stessi affinché venga rispettato non solo il monte ore stabilito dalla legge, ma sia garantita una programmazione

organica, coerente e lineare, in conformità agli obiettivi dell'insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

- il docente delle discipline giuridico-economiche assume necessariamente il ruolo di coordinatore, laddove è presente nel consiglio di classe, come previsto dalle Linee guida.
- il docente delle discipline giuridico-economiche, presente in organico dell'autonomia ma non già contitolare del Consiglio di Classe, può assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, secondo le modalità approvate dal Collegio dei docenti. Il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.
- il lavoro, per l'a.s. 2021/22 sarà strutturato secondo (almeno) due o più moduli per un complessivo monte ore annuo pari a 33. E' compito del dipartimento di diritto ed economia, individuare degli esempi di moduli nell'ambito dei tre nuclei fondamentali individuati dalla normativa, nonché degli argomenti già predeterminati per l'a.s.2020/21 (v. allegato "esempi di moduli"). I coordinatori presenteranno e concorderanno i moduli prescelti fin dai prossimi Consigli di classe.

¹AllegatoA Linee guida per l'insegnamento dell'Ed.Civica

²Art.2, comma1dellaLegge

3. Profilo educativo, culturale, professionale in uscita

La legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione. L'orizzonte di riferimento può essere rappresentato dalla valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza", così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'unione europea del 2018.

Tale competenza si riferisce *"alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità"*.

ALLEGATO C

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Partecipare al dibattito culturale;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e

formulare risposte personali argomentate;

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

...nello specifico:

COSTITUZIONE ECITTADINANZA:

- Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità;
- sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
- sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità";
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale;
- sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

SVILUPPO SOSTENIBILE:

- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE:

- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;
- adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- creare e gestire l'identità digitale;
- essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi;
- Rispettare i dati e le identità altrui;
- utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendosi e stessi e gli altri;
- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

-

Le suddette competenze potranno essere integrate con quelle disciplinari considerate nell'ambito del curriculum di istituto;

- i criteri di valutazione deliberati dal collegio docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

4. Obiettivi disciplinari generali

- acquisire conoscenze e competenze trattate e promuovere abilità, sensibilizzando gli allievi ai temi della legalità, del rispetto delle regole, della tutela di se stessi e del mondo circostante;
- sviluppare senso critico, vagliando fonti, notizie, documenti;
- esporre e argomentare tematiche sul senso civico in tutti i suoi aspetti con proprietà di linguaggio, facendo uso del lessico specifico;
- tradurre le conoscenze in azioni virtuose: dal conoscere all'agire, manifestando consapevolezza quanto appreso e concretizzandolo attivamente nel quotidiano.

5. Nuclei fondamentali di Educazione Civica

Costituzione-Sviluppo Sostenibile-Cittadinanza digitale

Nucleo	tematiche	Esempi di MODULI
<p>Costituzione(diritto legalit�, solidariet�)</p>	<p>1.Il valore etico, sociale e storico della Costituzione;</p> <p>2.Principi fondamentali della Costituzione (tra i pi� importanti: artt. 1,3, 4,7,10,11,12, 13-21);</p> <p>3.Tricolore ed inno nazionale;</p> <p>4.Il rispetto delle regole: diritti e doveri del cittadino;</p> <p>5.Disuguaglianze sociali;</p> <p>6.Rispetto delle differenze culturali ,etniche, religiose, di genere e di orientamento sessuale;</p> <p>7.Rispetto di s� e degli altri;</p> <p>8.Ordinamento della Repubblica</p> <p>9.Istituzioni europee ed internazionali;</p> <p>10. Diritto al lavoro e diritti dei lavoratori;</p> <p>11. Educazione alla legalit�.</p>	<p>LE ISTITUZIONI E LA VITA CIVILE</p> <p>1. <u>I diritti individuali e sociali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'importanza del rispetto delle regole a partire dal contesto scuola (regolamento scolastico); - i diritti e doveri del cittadino nella Costituzione italiana; - il principio di uguaglianza; - i diritti nel mondo e la violazione dei diritti umani; - il ruolo dell'UE e la Dichiarazione universale dei diritti umani. <p>2. <u>Ordinamento della Repubblica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - le principali forme di governo per comprendere l'importanza della Costituzione e dei valori che la ispirano; - l'idea di un governo per l'Europa; - la bandiera italiana; - dal decentramento amministrativo alla nascita delle organizzazioni sovranazionali; <p>3. <u>Il diritto al lavoro nella Costituzione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'art. 1 della Costituzione e la dimensione etica e sociale del lavoro; - i diritti e i doveri del lavoratore; - dalla rivoluzione industriale allo smart-working; - i principali contratti di lavoro;

		<ul style="list-style-type: none"> - le problematiche connesse al lavoro; - come scrivere il curriculum vitae; - i PCTO: diritti e doveri dello studente; - attività di orientamento. <p>4. <u>Educazione alla legalità-cittadinanza attiva:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Educare alla legalità, rispettando <i>in primis</i> le regole del contesto scuola e potenziando un atteggiamento positivo nei confronti delle istituzioni; - Il bullismo: normativa penale nazionale e strumenti di tutela; - Stato e cittadino contro le mafie: la storia di uomini simbolo del nostro Paese; - la violenza di genere e la “cyber parità”;
<p>Tutela dell’ambiente e Sviluppo sostenibile</p>	<p>1.Principi nazionali ed internazionali dell’educazione allo sviluppo sostenibile;</p> <p>2.Cittadiniattivi verso l’ambiente e il territorio:</p> <p>3.Tutela del patrimonio artistico-culturale;</p> <p>3.Sviluppo urbanistico e benessere sociale;</p> <p>4.Educazione al benessere e alla salute;</p>	<p>L’AMBIENTE PER L’UMANITA’</p> <p>1. Area di riferimento all’educazione allo sviluppo sostenibile (ambiente, economia, sostenibilità sociale):</p> <p>2. <u>I 17 obiettivi dell’Agenda 2030:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La sostenibilità delle risorse naturali come l’acqua, il cibo, l’energia, e l’aria; • la guerra dell’acqua; • chimica sostenibile; • quanta plastica produce l’umanità; • il cambiamento climatico e i suoi effetti sul pianeta; • aumenti di emissioni CO2; • la sharing economy; • la minaccia per la salute pubblica:

		<p>le pandemie;</p> <p><u>3. il problema dei rifiuti e l'economia domestica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - il sistema dello smaltimento dei rifiuti; - il riciclo; - la Convenzione di Basilea del 2019; - le politiche nazionali, europee e mondiali per contenere i rifiuti; - cosa si intende per economia domestica; - possibili soluzioni per la riduzione di sprechi; - le politiche di sensibilizzazione dell'UE; - il risparmio energetico e dell'acqua; - la Giornata mondiale dell'ONU per il "diritto all'acqua"
--	--	--

	<p>5. Sviluppo sociale, economico e finanziario dei popoli;</p> <p>6. Agenda 2030 (programma di azione a livello mondiale: i 17 obiettivi)</p>	<p>4. <u>Corretta alimentazione ed eccellenze produttive del paese Italia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - cosa si intende per educazione alimentare; - cause e conseguenze dello spreco alimentare; - la dieta mediterranea, patrimonio dell'umanità; - l'alimentazione nella Dichiarazione universale dei diritti umani: l'art. 25; - le politiche dell'UE a tutela di una alimentazione sana; - sport e benessere psicofisico. <p>5. <u>La cultura tra valori e beni materiali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - i patrimoni dell'umanità dell'UNESCO: criteri per la selezione dei beni; - l'identità culturale nazionale ed europea; - i siti italiani UNESCO; - la tutela dei beni culturali; - la fruizione e la valorizzazione dei beni culturali.
<p>Cittadinanza digitale</p>	<p>1. Cittadinanza attiva;</p> <p>2. identità digitale e diritto alla privacy;</p> <p>3. Rischi del web;</p> <p>4. Cyberbullismo;</p> <p>5. Corretta analisi delle informazioni e delle fonti: siti verificati non;</p> <p>7. Diritti del cittadino online;</p> <p>8. La normativa nazionale ed internazionale in materia</p>	<p>EDUCAZIONE DIGITALE</p> <p>1. <u>Comunicare in sicurezza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - diritti e doveri del cittadino online; - gli abusi nel web; - saper comunicare utilizzando un linguaggio non ostile; - saper riconoscere l'attendibilità delle fonti; - il benessere psico-fisico in rete; - censura e libertà di informazione nell'ordinamento nazionale e sovranazionale; <p>2. <u>I reati in rete:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il cyberbullismo: normativa

		nazionale ed europea in materia; <ul style="list-style-type: none"> - il “body shaming”, sexting - il revengeporn; - il victimblading - donne e web: violenza – digitale - di genere e l’educazione ai sentimenti.
--	--	--

La scelta dei moduli sarà concordata con i docenti di diritto –in qualità di coordinatori – per ciascun consiglio di classe.

6. Strategie di verifica e valutazione

STRATEGIEDIVERIFICA:

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell’allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo.

VALUTAZIONE:

E’ palese che la valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell’impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell’allievo, la sua crescita, l’autonomia, l’attitudine, e soprattutto l’acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

**Scheda UdA per
Educazione Civica**

Classe.....
Coordinatore Ed. Civica:
Titolo UdA:

<p>1. Tematica principale</p> <p><input type="radio"/> Costituzione</p> <p><input type="radio"/> Sviluppo sostenibile</p> <p><input type="radio"/> Cittadinanza digitale</p> <p>2. Disciplina/e coinvolta/e _____</p> <p>3. Obiettivi _____</p> <p>4. Competenze _____</p> <p>5. Metodologia _____</p> <p>6. Materiali e Fonti _____</p> <p>7. Tempi di svolgimento della UdA _____</p> <p>8. Approfondimenti _____</p> <p>9. Modalità di verifica e di valutazione _____</p>
--